

Weekend sportivo Matera pista e Taranto Vivicit  2008.
A cura di EMANUELE SALVATORE

Sabato pomeriggio gareggio a Matera in pista. Pioggia fastidiosa, alcuni assoluti rinunciano per evitare di bagnarsi e infortunarsi. Aiuto i giudici a montare i settori nel disco sotto la pioggia rinforzata. Tregua momentanea e si comincia su una pedana scivolosa. Il disco dopo il primo contatto con il terreno diventa fangoso e difficile da reggere. Comunque lancio dopo lancio si asciuga la pedana e con le pezze si limita il fango sul disco. Chiudo con mt. 26,20. Nulla di eccezionale, per  con disco bagnato non avevo mai fatto meglio di 24 metri. Proseguo nel peso. Mi inzacchero tutto la tuta e chiudo con un onesto 8,70. Arrivo tardi a Taranto e mi riprometto di iscrivermi al Vivicit  direttamente sul posto all'indomani.

Ore 10.15 Iscrizione fatta sul posto all'ultimo momento dopo un tiramolla con gli addetti (eravamo una decina con lo stesso problema) .

Ore 10.30 sparo e partenza.

Dopo il battibecco mi aveva sfiorato l'idea di fare solo i 4 km della competitiva; in fondo non ho la tenuta per tutti e 12 i Km. Questo tarlo mi libera dai dubbi e lascio libere le gambe.

Passaggio al primo Km. In 2'11"28.

Caspita, batto di passaggio il record del mondo dei 1.000 mt. (2'11"96 Noah Ngeny (KEN) realizzato a RIETI il 5 settembre 1999 togliendolo a tale Sebastian Coe).

Pur stizzito per l'assenza di giudici per l'omologazione del primato, realizzato pur senza ausilio delle chiodate e volata finale, proseguo la mia folle corsa. Certo   che i primi, gi  lontani, ignorando l'esistenza di tale primato, non intaccano la mia gioia personale. Da dietro giunge il convalescente Federico Pignatelli. Qualche parola e poi lui allunga dolcemente mentre si avvicina il 2 Km.

Passaggio al secondo Km in 7'41"33 (parziale 5'30"05).

Sto pagando il peso del primato. Comunque ho realizzato il personale sulla distanza ed in fondo devo solo fare 4 Km.

All'avvicinarsi del 3° KM vengo superato da LUIGI PULPITO, che approfittando del mio rallentamento impietosamente allunga.

Passaggio al terzo km in 13'27"44 (parziale 5'48"11).

Siamo all'ingresso in via Campania, comincio a dubitare che il 4km possa coincidere con l'arrivo.

Passaggio al quarto Km in 19'33"29 (parziale 6'05"85). Nei pressi vedo CARPENZANO (fuori dal negozio). Per onorare lo sponsor riprendo a spingere dissimulando in volto lo sforzo. In fondo sto arrivando tra poco.

Supero via Cagliari, via Cesare Battisti e via ACTON, stimolato da armoniosi clacson e da non ripetibili incoraggiamenti degli automobilisti. Vengo superato da un nostro ex tesserato, ora passato...alla concorrenza!! All'ingresso di Via G.Messina intravedo il 5 Km.

Passaggio al quinto Km in 24'07"64 (parziale strepitoso di 4'34"35 tutto dedicato allo sponsor)

La via Messina   pi  lunga del solito, passo nei pressi di casa mia, poi svoltiamo per il muraglione e seguendolo arriviamo al sesto Km. Nel mentre vengo superato da ANCONA Martino (attualmente con Talsano) che memore delle nostre infinite sfide in fondo alle classifiche, ignorando dello sforzo prodotto per lo sponsor, accelera il passo in maniera sprezzante.

Passaggio al sesto Km in 30'02"63 (parziale 5'54"99).

Il rettilineo di via Di Palma con l'acciottolato mi accarezza ruvidamente i piedi, ma ormai l'arrivo   vicino. Giriamo a sinistra ed in fondo alla discesa vedo il cartello del settimo Km. Sento rumori di moto e clacson alle spalle e mio rendo conto che per arrivare devo girare a destra per arrivare in Piazza Ebalia, mentre per proseguire devo andare dritto per poi immettermi in viale Virgilio. In quella frazione di tempo sento il calpestio di passi di corsa dietro di me. Il primo mi sta raggiungendo (e doppiando) per giungere al traguardo. Guardo il cronometro (35'56" e spiccioli) e un moto d'orgoglio mi pervade. Ignoro la deviazione e proseguo dritto senza essere doppiato (giusto per non confondere i giudici al traguardo n.d.r.) superando il settimo Km.

Passaggio al settimo Km in 36'06"11 (parziale 6'03"48)

Mi sorge il dubbio che nei primi Km vi fosse una deviazione per la 4 Km e che nell'impeto non l'avessi notata. Lo spirito sollevato dal mancato doppiaggio non rinfranca il fisico provato ed il viale Virgilio, dritto, lungo e senza fine, con a sinistra le macchine a passo d'uomo con autisti non solidali alla mia fatica, intaccano il morale. Il piede sinistro   dolorante per vesciche. Tento di non fermarmi per il dolore. Arrivo all'ottavo Km.

Passaggio all'ottavo Km 42'07"54 (parziale 6'01"43)

"Quello che non pot  l'orgoglio pot  il digiuno". Il dolore non mi da tregua. Provo ad appoggiare il piede d'esterno per non soffrire ma non basta. Mi arrendo e cammino. Per pudore salgo sul marciapiede ed evito lo sguardo degli automobilisti. Riprendo a correre all'ingresso di via Campania. Ripasso correndo lentamente davanti allo sponsor che mi apostrofa con un "...dobbiamo correre maresciallo...". Non potendo dare di pi , sconsolato, mi giustifico mostrando con le mani l'addome prominente, nell'ilarit  dei presenti; nel frattempo raggiungo il nono Km.

Passaggio al nono Km 49'09"41 (parziale 6'01"87).

Corro ormai zoppicando, dandomi come obiettivo di fermarmi al decimo Km. Arrivo fino alla via G.Messina, ma il cartello non arriva.

Stranamente da dietro rispunta quel tale nostro ex-tesserato. Al mio stupore mi ribatte che non mi sta doppiando ma che si era precedentemente fermato. Corro ormai in maniera patetica, non mi fermo per il rispetto degli automobilisti. I cartelli dei Km non li vedo più (vuoi vedere che li hanno già raccolti?). Entro in viale Di Palma. In trance per i dolori ormai esplosi in ogni dove, comincio un penoso slalom tra le persone che passeggiano in strada incuranti della manifestazione. Poco lucido devo chiedere per sapere in quale strada girare a sinistra. Finalmente entro nella strada a sinistra in discesa che al trotto percorro, poi giro a destra e finalmente piazza EBALIA. Chiudo in 1h15'07"32, distrutto e claudicante. Il tabellone con il cronometro è comunque bloccato ad 1h07'59". Chissà, forse è il tempo limite della decenza. Dal record del mondo alla decenza passa appena un ora. L'acqua è finita, prendo una busta di latte ed incontro LEONI Fabio che fa stretching (ha chiuso in 46' al quindicesimo posto). Gli chiedo se la distanza gli è apparsa giusta. Mi dice che i 12 Km ci sono tutti, ma i parziali sono improponibili. Mi racconta del primo Km passato intorno al minuto e mezzo..... È il colpo finale. Saluto e vado alla macchina camminando zoppicando. A casa troverò tre vesciche al piede sx. Due sotto l'arco plantare ed una dietro il tallone. La bilancia però mi sorride. FINALMENTE SOTTO I 100 KG!. Per autopremiarmi esagero comprando il doppio dei dolci normalmente acquistati. Ma la giornata è ancora lunga. La sera devo ancora andare al lavoro!